

NUOVA STATUA DI SATURNINO GATTI TROVATA AD AREZZO, ORA GLI AQUILANI LA RIVOGLIONO

7 Giugno 2016



L'AQUILA – Passeggiare per le vie di un paesino in provincia di Arezzo, Castelluccio Capolona, e imbattersi in un'opera d'arte dal sapore abruzzese.

Una statua in terracotta raffigurante una Madonna con bambino, iconografia tipica del periodo tra Quattrocento e Cinquecento, e riportante l'attribuzione alla "bottega di Saturnino Gatti" fa bella mostra di sé in una galleria antiquaria in vendita per alcune decine di migliaia di euro.

"Proviene dalla collezione privata di una casata nobile del Lago Maggiore, in precedenza sembra acquistata circa 40 anni fa alla biennale di Firenze", spiega ad *Abruzzoweb* il titolare della galleria Sebastiano Bernava raggiunto telefonicamente mentre si trovava all'estero per lavoro.

"Quando l'abbiamo acquistata era molto danneggiata e in cattivo stato. Si è reso necessario un complesso restauro", aggiunge.

Che la statua appartenga alla folta schiera di opere abruzzesi finite chissà dove e chissà come in giro per l'Italia e per il mondo a dare lustro a musei e collezioni privatissime, lo conferma, anche se con cautela, il professor Alfredo Bellandi, ricercatore presso l'università di Perugia e curatore di recente di una mostra sull'arte rinascimentale alla galleria degli Uffizi di Firenze.

"Non è semplice stabilire con esattezza se la Madonna con bambino in terracotta sia effettivamente un prodotto della scuola di Saturnino Gatti. È necessario studiarla con attenzione. Di certo ci sono molti elementi che riconducono alla sua vivace bottega e che comunque collocano l'opera nell'ambito della produzione tardo quattrocentesca abruzzese" spiega.

Resta la bellezza di questa raffigurazione, da studiare e approfondire e sicuramente da porre all'attenzione della Soprintendenza abruzzese.

La segnalazione della presenza della statua è spuntata tra i tanti post del gruppo *Facebook* Lo Rivoglio all'Aquila che si pone come obiettivo proprio quello di ritrovare i tesori aquilani e abruzzesi ormai lontani.

Era stato lo stesso gruppo che ha rintracciato un'altra statua, attribuita a Gatti in persona, finita in una casa d'aste londinese e in seguito, come svelato da *AbruzzoWeb*, nelle mani di un collezionista d'oltreoceano con il quale sarebbe in trattativa il Fondo etico della ricostruzione per riportarla "a casa". *(red.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli